



Cambiamenti climatici, Vision e Axa presentano la prima conferenza italiana sulle Dolomiti

di Alessandro Bergonzi 17 ott 2022



Il castello del Buonconsiglio di Trento sarà una delle sedi della conferenza

Un manifesto di proposte per il clima da presentare alla Cop27 di Sharm-El-Sheik, che verrà scritto sulle Dolomiti, luogo simbolo nella lotta al cambiamento climatico. È questo l'obiettivo della prima «*Dolomite conference on the global governance of climate*», ideata da Vision think tank, in collaborazione con Axa Italia, Autostrada per il Brennero e grazie al supporto di Università Bocconi, Politecnico di Milano e Università Ca' Foscari. L'iniziativa, presentata dalla sede di Axa Italia in Corso Como a Milano, si svolgerà dal 20 al 22 ottobre 2022 al Castello Firmiano di Bolzano e al Castello del Buonconsiglio di Trento, e affronterà 4 focus: **il rapporto tra economia ed energia**, la globalizzazione, il ruolo delle nuove generazioni e quello delle città come centri di sperimentazione.

L'attualità del problema

«All'improvviso stavamo vedendo un problema che la gente pensava sarebbe stato tra cento anni e che sarebbe arrivato nella prossima generazione», affermava la dottoressa Jill Jager nel 1985, durante la riunione di Villach, in Austria, che ha portato alla istituzione dell'Ipcc, il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico formato dall'Onu. Nonostante negli anni l'impegno multilaterale nella difendere l'ambiente sia cresciuto, le conseguenze del cambiamento climatico sono sempre più evidenti. Dal 1995, anno della prima Conferenza delle parti (Cop) sul clima di Berlino, **la temperatura globale è**





aumentata da 0,5 a quasi 1,35 gradi sopra i valori preindustriali, un trend che difficilmente consentirà di raggiungere l'obiettivo **stabilito alla Cop26 di Glasgow** di contenere l'incremento entro 1,5 gradi. Proprio da questi presupposti nasce la conferenza sulle Dolomiti, un evento dal respiro globale, con cui Vision e i suoi partner vogliono reinventare le metodologie di lavoro e produrre proposte concrete per affrontare la «battaglia del XXI secolo». Allora, nello scenografico contesto dei castelli di Trento e Bolzano, tra il 20 e il 22 ottobre si confronteranno 50 tra accademici, giornalisti, policy makers, imprenditori e visionari provenienti da Cina, Stati Uniti, Europa, India ed Egitto, con l'obiettivo finale di sviluppare un progetto comune.

«Entro il 2023 investiremo 26 miliardi in asset sostenibili»

Secondo Francesco Grillo, direttore Vision think tank, la chiave dell'evento sarà l'approccio interdisciplinare che consentirà di «**affrontare in modo innovativo la questione del climate change**». Il tema è anche al centro del piano industriale di **Axa** «Entro il 2023 investiremo 26 miliardi in asset sostenibili e 1,5 miliardi in progetti di riforestazione», ha reso noto Giacomo Gigantiello, ceo di **Axa** Italia, rivelando anche che entro **il 2050 tutti gli asset del gruppo assicurativo saranno a emissioni zero**: «Con questa Conferenza - ha precisato - puntiamo a mettere a fattor comune competenze, saperi e punti di vista diversi con una traiettoria chiara per portare proposte concrete di gestione per un futuro più sostenibile per tutti». Anche l'amministratore delegato di Autostrada del Brennero Diego Cattoni, è intervenuto nel corso della conferenza stampa di presentazione per sottolineare l'importanza di investire in sostenibilità ambientale. «Abbiamo da poco depositato al ministero una proposta che vale **7,2 miliardi di investimenti tutti orientati alla transizione ecologica**, alla digitalizzazione del trasporto autostradale e all'intermodalità». In particolare, ha concluso Cattoni, «per noi si tratta di estendere progetti già realizzati come la produzione e distribuzione di idrogeno verde, che ci ha visto aprire il primo e ancora unico centro in Italia già nel 2014».

